



**Località Monte della Grandine snc  
00060 Magliano Romano (RM)**



# **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

secondo il Regolamento UE 1505/2017

Il presente documento è redatto con i dati aggiornati al **31 dicembre 2020**;

la validità del presente documento è **annuale**.

*Magliano Romano,  
26 aprile 2021 — Ed 00 Rev.0*

## **ELENCO DELLE MODIFICHE**

EDIZ.	REV.	CAP.	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
0	0	TUTTI	EMISSIONE

## **PREMESSA**

Il presente documento è la revisione 1 della Dichiarazione Ambientale di IDEA4 Srl (di seguito **IDEA4**) relativa alla gestione della discarica d'inerti, con i dati aggiornati al 31 dicembre 2020.

La validità del presente documento è **annuale**.

La Dichiarazione ambientale è stata emessa in accordo ai contenuti del Regolamento UE 2017/1505, redatta e verificata dal *Responsabile della gestione del Sistema Ambientale* **Riccardo Bellucci** ed approvata dall'Amministratore.

Parte delle informazioni che costituiscono la Dichiarazione Ambientale sono tratte dall'**Analisi Ambientale Iniziale** e dalle procedure del **Sistema di Gestione Ambientale IDEA4**. SMC Slovensko ha certificato la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'organizzazione (Certificato n. CA 2586 rilasciato in prima emissione dal SMC Slovensko a.s il 06.02.2015) con il seguente scopo:

### **GESTIONE DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI**

La **IDEA4** fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici del sito ai soggetti interessati e alla popolazione.

La presente dichiarazione è disponibile presso la sede della società ed è scaricabile dal sito internet [www.idea4srl.it](http://www.idea4srl.it)

Per informazioni o richieste rivolgersi a:

**Riccardo Bellucci** – Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

Tel. +39-335.8133497 - Fax +06.8108397 – 06.94518989

Indirizzo e-mail: [idea4srl@gmail.com](mailto:idea4srl@gmail.com)

## INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	INFORMAZIONI GENERALI	5
2.1.	DATI SOCIETARI E DEL SITO	5
2.2.	PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	6
2.4.	AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE DELLA SOCIETÀ	7
2.5.	INFORMAZIONI SUL SITO	8
2.6.	MORFOLOGIA, GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA	9
2.7.	CLIMA	10
3.	DESCRIZIONE DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ	10
4.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	10
4.1.	INTRODUZIONE	10
4.2.	POLITICA AMBIENTALE	11
4.3.	L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	12
4.4.	COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE	13
5.	ANALISI AMBIENTALE	14
5.1.	ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE	14
5.2.	INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	15
5.3.	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	16
5.4.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	17
5.5.	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	18
6.	ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	19
6.1.	DATI OPERATIVI	19
6.2.	EMISSIONI IN ATMOSFERA E POLVERI	20
6.3.	ALTRE EMISSIONI	20
6.4.	SCARICHI IDRICI	20
6.5.	RIFIUTI CONFERITI	21
6.6.	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	21
6.7.	EMISSIONI DI ODORI	21
6.8.	PCB / PCT	22
6.9.	AMIANTO	22
6.10.	SORGENTI RADIOATTIVE	22
6.11.	EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE	22
6.13.	VIBRAZIONI	22
6.14.	IMPATTO VISIVO	22
6.15.	BIODIVERSITÀ	22
7.	VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	23
8.	OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI TRIENNIO 2020-2022	24

# 1. INTRODUZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta secondo quanto espressamente richiesto dai **Regolamenti CE EMAS** e s.m.i. e riporta i dati del 2020, aggiornati (se non diversamente specificato) al 31 dicembre 2020.

Attraverso questo strumento di comunicazione con il pubblico, **IDEA4** si augura di coinvolgere nel proprio impegno ed incontrare le aspettative di tutti gli stakeholder che interagiscono con l'azienda (i clienti, i fornitori, la pubblica amministrazione, la popolazione, il personale).

La crescente attenzione alle problematiche ambientali da parte delle istituzioni, dei cittadini e delle stesse imprese, infatti, impone un incalzante cambiamento organizzativo dei processi di business che devono essere progettati conoscendo profondamente sia l'**Organizzazione** che il **Contesto** in cui la stessa opera individuando e valutando i bisogni di tutte le **parti interessate**.

La sensibilità nei confronti di tali tematiche, quindi, si esplica attraverso una presa di coscienza e un conseguente cambiamento di comportamento del singolo individuo e della collettività in generale.

Aderendo al sistema comunitario EMAS, **Sistema Comunitario di Ecogestione ed Audit**, la **IDEA4** si impegna a sviluppare le proprie attività, a realizzare i propri prodotti e ad erogare i suoi servizi rispettando l'ambiente ed i limiti imposti dalle leggi, creando un rapporto di fiducia con i suoi stakeholders, migliorando continuamente le proprie prestazioni ambientali.

I benefici della certificazione ambientale e della registrazione EMAS sono da ricercare nella gestione degli impatti ambientali che porteranno ai seguenti risultati:

- Miglioramento della gestione dei rifiuti;
- Coinvolgimento del nostro personale e dei nostri fornitori alle problematiche ambientali;
- Riduzione nell'uso di sostanze pericolose a favore di prodotti più eco-compatibili.

Questi risultati a loro volta porteranno altri benefici soprattutto a lungo termine:

- miglioramento della motivazione del personale;
- vantaggi competitivi;
- miglioramento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- miglioramento dell'immagine aziendale nei confronti degli stakeholders.

Aderendo al Regolamento EMAS, IDEA4 ha:

- effettuato l'**ANALISI AMBIENTALE** definendo la propria posizione rispetto alle condizioni ambientali iniziali,
- precisato la propria **POLITICA AMBIENTALE**,
- sviluppato il proprio **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**,
- sviluppato il **PROGRAMMA AMBIENTALE** contenente le misure per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla politica ambientale,
- effettuato l'**AUDIT**, cioè una valutazione sistematica, periodica e oggettiva delle prestazioni dell'organizzazione,
- effettuato il **RIESAME DELLA DIREZIONE**,
- redatto la **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**.

Le prestazioni ambientali del sito della **IDEA4** sono riassunte ed illustrate in questo documento, all'interno del quale si trovano le notizie relative agli obiettivi, ai monitoraggi, ed in generale alle iniziative ambientali promosse nel sito, coerentemente alla Politica Ambientale della Società.

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

### 2.1. DATI SOCIETARI E DEL SITO

<b>Ragione sociale</b>	IDEA4 S.r.l.
<b>Indirizzo</b>	Loc. Monte della Grandine snc
<b>Località</b>	00060 MAGLIANO ROMANO (RM)
<b>Codici NACE</b>	38.21
<b>Settore EA</b>	39
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	09555891002
<b>Campo di appartenenza</b>	<b>GESTIONE DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI</b>
<b>A.S.L. territorialmente competente</b>	RM F Rignano Flaminio
<b>N° dipendenti al 31.12.20</b>	1 part.time
<b>Orario di attività</b>	08:00-13:00 14:00-17:00
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.idea4srl.it">www.idea4srl.it</a>
<b>Te /Fax</b>	3358133497 068108397
<b>e mail</b>	Idea4srl@gmail.com
<b>Contatto aziendale con l'esterno</b>	Riccardo Bellucci
<b>Certificazioni possedute</b>	UNI EN ISO 14001:2015 Cer. Nr. CA 2586

## 2.2. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

**IDEA 4 S.r.l.** nasce dalla volontà di alcuni imprenditori specializzati nella Gestione dei rifiuti.

La Mission dell'Azienda è creare nell'Italia Centrale un impianto altamente competitivo ed efficiente che si propone a livello nazionale.

L'impianto si sviluppa su un'area di 66.000 mq (circa 900.000 mc) ed è situato all'interno di una ex cava in fossa per l'estrazione di blocchetti di tufo.

Obiettivo dell'Azienda è gestire lo **smaltimento dei rifiuti inerti** con la massima **attenzione nei confronti dell'ambiente** e nel massimo **rispetto della normativa di riferimento**. Ad oggi non vengono accettati carichi in deroga per maggiore sicurezza ambientale.

**IDEA4** si impegna inoltre alla risistemazione dell'area mediante il ritombamento con quei rifiuti inerti non più recuperabili.

L'organico della **IDEA4** è tale da garantire l'efficacia e l'efficienza organizzativa nel raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Sviluppo, innovazione, flessibilità si susseguono oggi nella vita aziendale ad un ritmo sempre più serrato, richiedendo risposte rapide ed efficaci, in un quadro generale in forte evoluzione.

## 2.3. PRINCIPALI NORME AMBIENTALI APPLICABILI

RIFIUTI	<b>Decreto Legislativo n. 152/2006 del 3 aprile 2006 – parte IV e smi (Dlgs 4/2008, 205/2010)</b> <i>“Norme in materia ambientale”</i>
	<b>Decreto Legislativo del 25.07.2005, n. 151</b> <i>“Sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche - Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”</i>
	<b>Regolamento comunale sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani – comune di Magliano Romano</b>
	<b>DM 17.12.2009 e smi</b> <i>“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14 -bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.”</i>
ACQUE	<b>DLGS 152/2006 del 3 aprile 2006 – parte III e smi</b> <i>“Norme in materia ambientale”</i>
	<b>Regolamento Regionale 9 dicembre 2013</b> <i>“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”</i>
	<b>Licenza di derivazione Nr. RU915 del 04.03,2014</b> <i>“pozzo”</i>
RUMORE	<b>D.P.C.M. 1°marzo 1991</b> <i>“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”</i>
	<b>Legge 447 del 26 ottobre 1995</b> <i>“Legge quadro sull'inquinamento acustico”</i>
	<b>D.P.C.M. 14/11/1997</b> <i>“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”</i>
	<b>D.M. 16 marzo 1998</b> <i>“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”</i>
	<b>Decreto Legislativo 10 aprile 2006, n. 195</b> <i>“Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)”</i>
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	<b>Dlgs 152/06 del 3 aprile 2006 parte IV – titolo V e smi</b> <i>“Norme in materia ambientale”</i>
	<b>Dlgs 36/2003 pubblicato in GU 12/03/2003</b> <i>“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”</i>
RISCHIO INCENDIO	<b>DM 10 Marzo 1998</b> <i>“Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”</i>

	<b>DPR 151 Agosto 2011</b> <i>“Regolamento recante semplificazione dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del DL 31 maggio 2010, n. 78 e ss.mm.ii”</i>
<b>EMISSIONI</b>	<b>D.G.R- Lazio del 24.10.2008, n. 776</b> <i>Disposizioni in materia di inquinamento poco significativo</i>
	<b>Dlgs 152/06 del 3 aprile 2006 parte V e smi</b> <i>“Norme in materia ambientale”</i>
<b>SICUREZZA</b>	<b>Dlgs 81 del 9 aprile 2008, Dlgs 106/09 del 3 agosto 2009 e smi</b>
<b>ALTRE NORME COGENTI</b>	<b>L.R. 10 Settembre 1998, n. 42 Regione Lazio</b> <i>“Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”</i>
	<b>Dlgs n. 59/2005</b> <i>“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento.”</i>
	<b>LEGGE 25 gennaio 1994, n. 70</b> <i>Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l’attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale</i>

## 2.4. AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE DELLA SOCIETÀ

Si riportano di seguito le autorizzazioni ambientali della IDEA4:

### DISCARICA RIFIUTI INERTI

Autorizzazione con **Determina Regionale n. G11762 del 14/10/2010** alla deroga ex art. 10 (Deroghe) del D.M. 27/09/2010, così come modificato dal D.M. 24/06/2015, ai valori limite per l'accettabilità dei rifiuti e della Direttiva n. 274 del 16/12/2015 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Autorizzazione alla gestione di una discarica per rifiuti inerti (**Determina n° A06398 del 06/08/2013 della Regione Lazio**).

Autorizzazione Regione Lazio n° G04580 del 10-apr-2014 – Nuovi C.E.R.

Modifica non sostanziale alla determina A06398 (**Determina 6133Ta del 22/10/2018 Regione Lazio**)

### SCARICHI IDRICI:

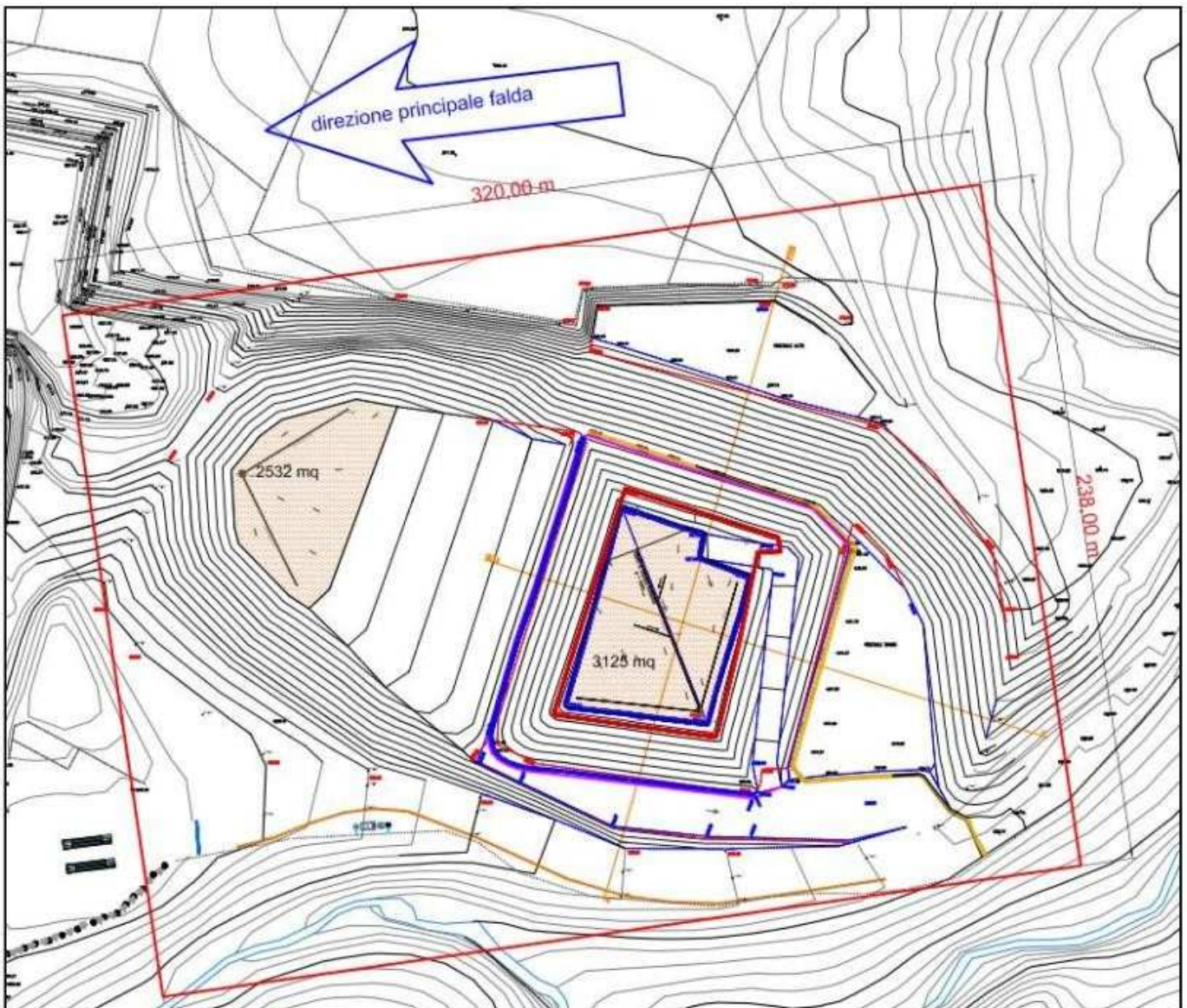
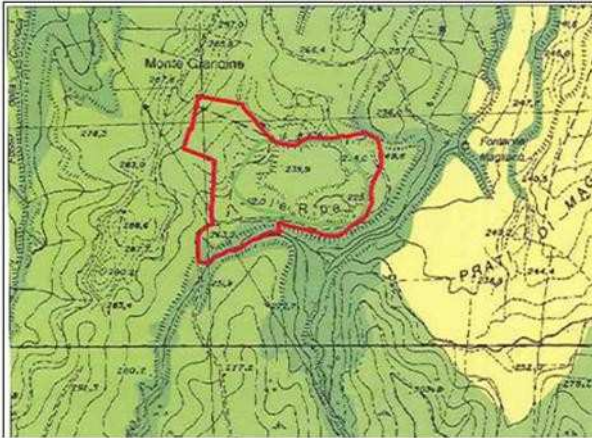
Autorizzazione all'immissione nella rete consortile delle acque di dilavamento trattate (**protocollo ASI SpA 2411 del 16.12.2014**)

### ALTRE AUTORIZZAZIONI:

**Pozzo artesiano, concessione di derivazione RU915 del 04/03/2014** rilasciato Provincia di Roma, situato in area discarica inerti, Foglio 19, Particella 38.



## 2.5. INFORMAZIONI SUL SITO



Ubicazione del sito della IDEA4 (fonte: [google.earth.com](https://www.google.com/earth/))



L'area complessiva del sito è ripartita tra Area di discarica Totale, Area ed un piazzale esterno:

<b>Impermeabilizzata:</b>	66.000 mq
<b>Occupata da uffici e impianti</b>	1.000 mq
<b>Scoperta :</b>	11 ha

In particolare l'area edificata è costituito da uffici da cantiere (container attrezzati). Completano il sito le seguenti aree:

**AREA STOCCAGGIO RIFIUTI**  
**AREA ESTERNA (PARCHEGGIO/PESA)**  
**AREA VERDE ATTREZZATO**  
**AREA DEPURATORE**

## **2.6. MORFOLOGIA, GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA**

L'area in esame oggetto dell'attività di smaltimento dei rifiuti inerti, è caratterizzata da zone di accumulo di materiali di sfrido e di risulta della pregressa attività di cava, disposti in maniera disordinata nei diversi pannelli di scavo e quindi con spessori molto differenti variabili da qualche metro fino ad oltre 30 metri.

L'idrografia della zona è rappresentata da una successione di fossi paralleli, da poco incisi a fortemente incisi via via che ci si allontana dalle testate, affluenti di destra del Fiume Treja.

Questa situazione esclude la possibilità di zone a rischio esondazione.

Per quanto riguarda l'area della discarica, essa è perimetrata su due lati dal Fosso della Selva dall'alveo del quale è posta sempre a distanza ed a quota di sicurezza. Infatti la quota dell'area di interesse della discarica, nella parte più prossima al fosso, è di almeno 8 metri più elevata, per cui non sono ipotizzabili, neppure in presenza di eventi eccezionali, possibilità di rischio esondazione e quindi l'attività di modellamento e di recupero ambientale della zona dell'ex cava mediante discarica di inerti non incide in alcun modo il reticolo idrografico superficiale.

Il fondo naturale della discarica, da prove effettuate, risulta avere un K pari a  $6,09E-07$  m/sec, pertanto la barriera naturale non soddisfa i requisiti di legge che impongono: "il substrato della base e dei fianchi della discarica deve consistere in una formazione geologica naturale che risponda a requisiti di permeabilità e spessore almeno equivalente a quello risultante dai seguenti criteri:

- Discarica per rifiuti inerti  $K < 1 E-07$  m/sec"

Pertanto la barriera geologica è stata completata artificialmente attraverso un sistema barriera di confinamento opportunamente realizzato, tale da fornire una protezione equivalente così realizzato:

- 1 metro di strato di inerti a bassa conducibilità idraulica con  $K < 1E-09$  m/sec;
- Geocomposito bentonitico laminato con una membrana in PE;
- Telo HDPE;
- TNT ( o terreno arido di protezione nel caso del fondo vasca)

I parametri di impermeabilizzazione sono quelli di una discarica di rifiuti non pericolosi a vantaggio della sicurezza.

## **2.7. CLIMA**

La piovosità media annua di questa zona è stata ricavata dagli annali pluviometrici con riferimento alla stazione di Morlupo, la più prossima alla zona oggetto ad una distanza di circa 1.200 metri, che si pone ad una quota s.l.m. di 207 metri s.l.m.

I dati riscontrano che il mese più piovoso è novembre con circa 127,5 mm di pioggia mm/anno.

La media, mentre i mesi di ottobre e dicembre presentano anch'essi precipitazioni elevate che si attestano intorno ai 100 mm di pioggia.

Il mese più arido è luglio dove la piovosità media scende a 18 temperature medie presentano una escursione compresa fra i 6° C del mese di gennaio ed i 24 ° C di luglio.

Il diagramma ombro termico evidenzia che il periodo di siccità è limitato ai soli mesi estivi, mentre il periodo freddo, anche se poco intenso, alle volte si spinge fino ad aprile.

## **3. DESCRIZIONE DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ**

L'attività prevede la ricezione del carico, il controllo della documentazione di autorizzazione e caratterizzazione del rifiuto, la pesatura del carico, lo scarico al bordo della discarica, la distribuzione a mezzo di pala meccanica, il controllo in uscita.

## **4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

### **4.1. INTRODUZIONE**

Il Sistema di Gestione Ambientale, è lo strumento che permette alla **IDEA4** di individuare i propri impatti ambientali e armonizzarli con l'ambiente stesso attraverso la propria Politica Ambientale che deve trovare la sua soddisfazione nel raggiungimento di precisi obiettivi e programmi ambientali.

L'organizzazione si è dotata di **procedure di controllo** per la verifica sia dei parametri ambientali legati agli aspetti ambientali significativi che dello stato di avanzamento del/dei programma/i ambientale/i.

Il ciclo di audit interni serve a garantire che il proprio SGA sia sempre correttamente applicato e che la Politica e gli Obiettivi vengano rispettati.

Tutto il Sistema di Gestione Ambientale adottato dalla **IDEA4** viene descritto in vari documenti di sistema.

## **4.2. POLITICA AMBIENTALE**

### **POLITICA AZIENDALE AMBIENTALE**

La Direzione Generale è responsabile di stabilire la "Politica Aziendale Ambientale": essa intende perseguire una moderna gestione degli aspetti ambientali, puntando ad una ottimale organizzazione delle risorse, per ottenere la piena soddisfazione del cliente e delle parti interessate, operando in accordo con la norma

#### **UNI EN ISO 14001:2015**

L'impegno della Direzione Generale si basa sui seguenti presupposti:

- il cliente soddisfatto è la risultante di processi aziendali ottimizzati che massimizzano tutti gli aspetti ambientali e sicurezza;
- lo sforzo dell'azienda deve essere concentrato nella ricerca del miglioramento continuo dei processi, per fornire come conseguenza servizi sempre migliori, maggiore attenzione all'ambiente ed alla sicurezza e salute dei lavoratori;
- la responsabilità del sistema è distribuita: ogni persona dell'azienda è responsabile del rispetto delle indicazioni di sistema per le attività che gli sono state assegnate.

La Direzione Generale si è pertanto data l'obiettivo di finalizzare gli sforzi di tutto il personale ad una attenta gestione delle problematiche, avendo cura di:

- prestare attenzione alle esigenze dei clienti
- prestare attenzione alle esigenze del rispetto ambientale
- collaborare alla soluzione dei problemi legati agli aspetti di sicurezza e salute
- prevenire le non conformità, anziché eliminarle quando riscontrate
- migliorare continuamente i processi
- integrità e rettitudine dei comportamenti ambientali
- rigido rispetto delle normative ambientali cogenti

Il Manuale, che descrive il Sistema di Gestione adottato dall'azienda, istituzionalizza e mette per iscritto le regole assunte come standard di riferimento organizzativo, procedurale, operativo.

E' firmato per approvazione dalla Direzione Generale, dal responsabile della funzione Sistema di Gestione Ambientale.

### **IMPEGNI AMBIENTALI**

La Direzione Generale dell'azienda è consapevole delle crescenti esigenze del mercato in termini di qualità, affidabilità, sicurezza dei servizi erogati ai clienti, pur mantenendo piena attenzione al contenimento dei prezzi.

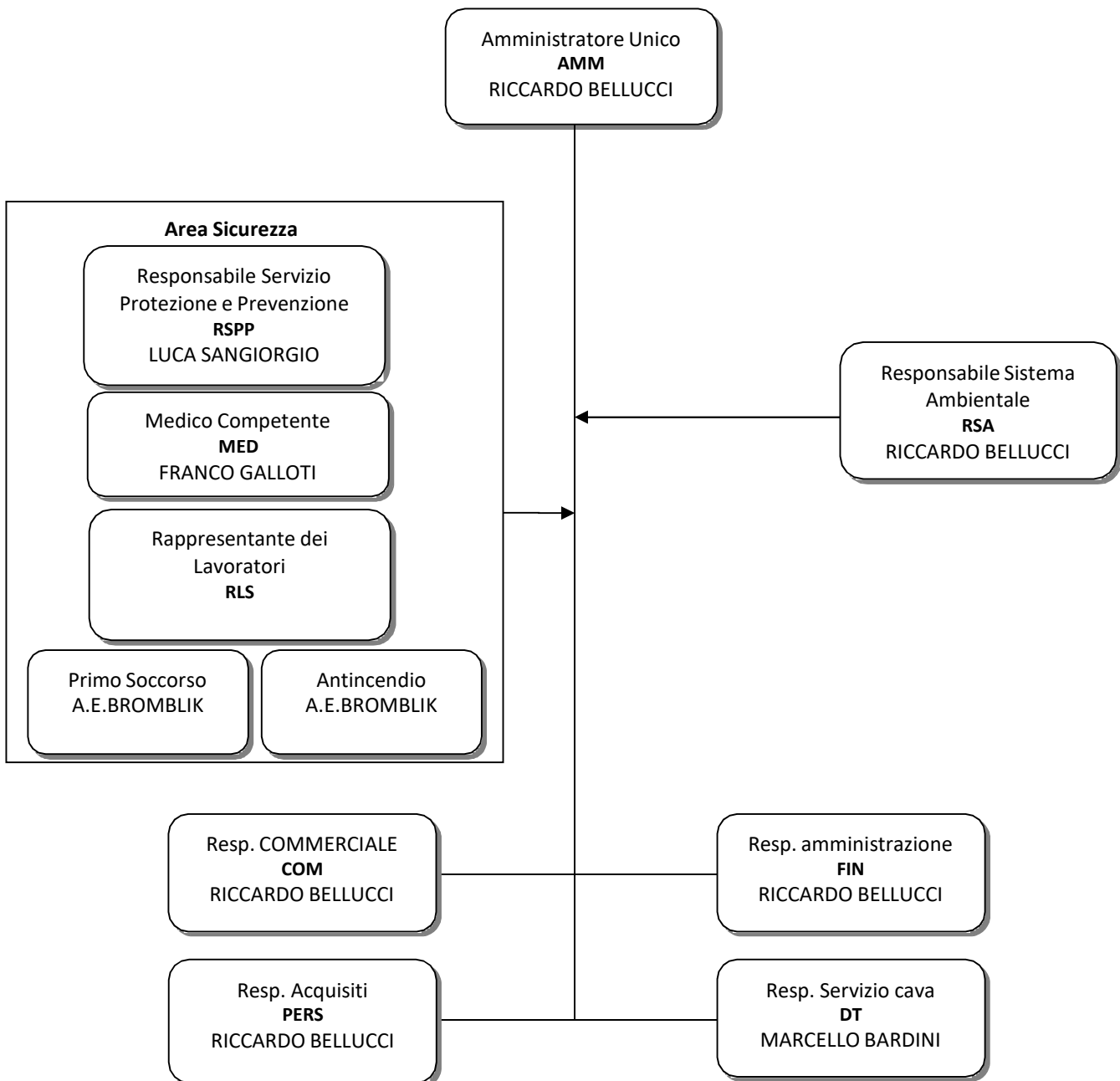
Le linee di politica ambientale che l'azienda vuole perseguire sono determinate in relazione agli aspetti ambientali:

- **Gestione documentata e coerente con le normative cogenti e gli obiettivi aziendali;**
- **Monitorare i rilasci, ritenuti dannosi o che comunque possano avere un impatto sull'ambiente;**
- **Tenere conto degli aspetti ambientali in tutta la filiera ove opera l'azienda;**
- **Tenere conto delle istanze e necessità di tutte le parti interessate;**
- **Analizzare i punti di forza e opportunità di miglioramento aziendali**
- **Spingere al miglioramento della conoscenza e della consapevolezza ambientale all'interno e all'esterno**

MAGLIANO ROMANO, 18 ottobre 2019

### 4.3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'organizzazione della **IDEA4** è sintetizzata nello schema organizzativo riportato di seguito. In azienda è stato nominato un Rappresentante della Direzione per la gestione del sistema ambientale: **Riccardo BELLUCCI**



Tutte le funzioni sono responsabili della gestione delle proprie attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi espressi nella politica ambientale.

L'Azienda ha predisposto e mantiene aggiornato un mansionario in cui sono esplicitate tutte le responsabilità di ogni singola funzione.



## 4.4. COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE

La **IDEA4** ritiene che la formazione e il coinvolgimento di tutto il personale sia fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione; l'accettazione di determinate regole aziendali (definite ad esempio nelle procedure e/o istruzioni ambientali) nasce, infatti, dalla comprensione delle loro finalità. Tutto il personale della **IDEA4** viene quindi formato e sensibilizzato riguardo alla Politica Ambientale, agli impatti ambientali significativi correlati alle attività svolte, alle informazioni riguardanti le prescrizioni legali applicabili e in particolare alle procedure e i requisiti del SGA.

La comunicazione della **IDEA4** verso le parti interessate avviene su più livelli in relazione alla tipologia di interlocutore e di situazione.

Le comunicazioni interne, ossia, tra il personale e Società avvengono mediante linee telefoniche, e-mail, riunioni e bacheche aziendali.

Le comunicazioni esterne, ossia le comunicazioni tra la **IDEA4** e le Autorità di controllo, le Istituzioni, il Verificatore Ambientale, i Clienti, Cittadini, Vicini, Associazioni, Collettività e Fornitori avvengono in base all'importanza e all'urgenza della comunicazione mediante linee telefoniche, Fax, E-mail, riunioni, incontri, visite aziendali; il principale strumento utilizzato dalla Società per la Comunicazione con l'esterno è rappresentato dalla presente Dichiarazione Ambientale.

A registrazione avvenuta, la dichiarazione ambientale sarà pubblicata sul sito della Società e sarà anche disponibile in forma cartacea presso la sede dell'azienda..

La frequenza di aggiornamento annuale.

La **IDEA4** comunica al Comitato – Sezione EMAS Italia le seguenti informazioni:

entro trenta giorni la variazione dell'assetto degli organi responsabili della politica ambientale e relativa dichiarazione che impegna la direzione dell'organizzazione al mantenimento delle condizioni che hanno portato alla registrazione in caso d'incidente e/o emergenza ambientale, la Società produce entro 48 ore una comunicazione al Comitato– Sezione EMAS Italia ed al verificatore ambientale contenente la descrizione dell'evento incidentale occorso, ed entro 30 giorni una dichiarazione validata dal verificatore ambientale contenente modalità, tempi di risoluzione e provvedimenti adottati per la mitigazione degli impatti.

### 4.4.1. Segnalazioni o lamentele da parte della comunità

Nel tempo ci sono state lamentele da parte della comunità vicina e anche la costituzione di comitati anti discarica. Dopo un lungo periodo di chiarimenti anche a livello giudiziario, è emerso che la **IDEA4** è estranea a tutte le accuse rivolte.

### 4.4.2. Comunicazioni con i fornitori

**IDEA4** affida solo l'attività di noleggio a freddo dei mezzi necessari alla movimentazione dei rifiuti inerti. I fornitori principali sono rappresentati da società di analisi chimiche, ricambi e manutenzione degli impianti macchine ed attrezzature, fornitori di servizi di movimentazione e compattamento rifiuti.

Quando si riscontrano aspetti ambientali legati alle attività delle ditte che possono svolgere attività di manutenzione all'interno del sito, la funzione Ambiente provvede a:

- Informare il personale delle ditte esterne sulle procedure operative, in merito alla gestione dei rifiuti prodotti, gestione delle emergenze, ecc.
- Trasmettere copia controllata delle eventuali procedure operative di competenza
- Verificare che il personale delle ditte applichi correttamente e costantemente le procedure operative.

## 5. ANALISI AMBIENTALE

L'analisi ambientale è necessaria per una corretta gestione di un Sistema di Gestione Ambientale.



Prima di intraprendere un qualunque cambiamento organizzativo e/o di processo, l'organizzazione ha stabilito quali aspetti interni ed esterni possono condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale. Ha individuato quelle che sono le parti interessate, le loro aspettative ed esigenze e comprendere se e come soddisfarle. Conosce il quadro normativo cogente ed è in grado di dimostrarne il rispetto.

Inoltre l'Organizzazione ha individuato tutti gli aspetti ambientali, diretti e indiretti e stabilirne l'importanza e la significatività in funzione dei rischi e opportunità derivanti dal livello di controllo intrapreso.

### 5.1. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE

Con il termine "contesto", si intende l'insieme di fattori esterni ed interni che influenzano e/o possono influenzare, la capacità della stessa di conseguire le proprie finalità ed in particolare gli esiti attesi del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

L'approccio analitico utilizzato per l'analisi ha previsto tre fasi:

1. l'identificazione dei fattori interni ed esterni del contesto;
2. l'analisi di rischi ed opportunità correlate a tali fattori;
3. l'identificazione di eventuali azioni volte ad affrontare i rischi e le opportunità individuate.

Con il termine "parti interessate" si intende i soggetti (persone o organizzazioni) che possono influenzare le attività/decisioni dell'organizzazione in materia ambientale o che da queste possano essere influenzati o che, infine, possano percepire se stessi come influenzati da queste.

L'analisi effettuata può essere riassunta nelle seguenti tre fasi:

1. l'identificazione delle parti interessate e delle relative esigenze/aspettative;
2. l'analisi di rischi ed opportunità correlate alle esigenze/aspettative delle parti interessate;
3. l'identificazione di eventuali azioni volte ad affrontare i rischi e le opportunità individuate;

#### 5.1.1. Risultati analisi

Nel processo di analisi del contesto e delle parti interessate sono stati presi in considerazione i seguenti fattori e parti interessate.

Parte interessata	Esigenze / Aspettative
Fornitori del trasporto e smaltimento rifiuti	Corretta identificazione CER e assenza di mescolamento
Clienti	Disponibilità di un SGA/certificazioni
Clienti	Disponibilità a effettuare audit ambientali
Clienti	Continuità del servizio
Clienti	Informazioni sulle modalità di dismissione/smaltimento
Autorità di controllo	Rispetto delle prescrizioni cogenti
Cittadinanza	Assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle aree esterne al sito
Personale dipendente	Identificazione dei rifiuti per la raccolta differenziata
Personale dipendente	Assenza di sostanze pericolose ovvero corretta gestione delle stesse
Personale dipendente	Garanzia di continuità delle attività lavorative
Proprietà	Garanzia di continuità nella produzione
Proprietà	Assenza di pendenze legali o sanzioni
Proprietà	Reputazione/immagine azienda
Banche	Garanzia di continuità nella produzione

FATTORE	Elementi che possono influenzare il SGA
Legale Normativo	Autorizzazioni in possesso della società (es: acque meteoriche, pozzo emungimento,
Competitivo	Richiesta da parte dei clienti di certificazioni specifiche in campo ambientale
Sociale territoriale	Immagine dell'azienda nel territorio
Risorse	Coinvolgimento del personale
Tecnologico competitivo	Ricerca di soluzioni tecniche a basso impatto energetico/ambientale da proporre ai clienti

## 5.2. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il regolamento EMAS n. UE/1505/2017 definisce come **aspetto ambientale** “un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente” e aggiunge che un **aspetto ambientale significativo** è un “aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo”, dove per **impatto ambientale** si intende “qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione”.

In tal senso, nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale la IDEA4 adotta precise modalità per l'identificazione e la valutazione delle conseguenze ambientali; più precisamente, si evidenzia il distinguo fra:

**ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI:** derivano dalle proprie attività e servizi.

**ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI:** derivano da tutte quelle attività, servizi sui cui l'azienda può non avere un controllo gestionale diretto.

### 5.3. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Di seguito sono descritte le modalità previste per la valutazione degli impatti dei processi aziendali e del sito in cui la **IDEA4** opera.

Le informazioni ottenute dall'applicazione della procedura di valutazione vengono impiegate nelle successive fasi di pianificazione del sistema di gestione ambientale dell'azienda ed in particolare durante la fase di pianificazione di obiettivi e traguardi ambientali e nella predisposizione del programma ambientale/piano di miglioramento.

Le categorie di impatto ambientale considerate nella procedura di valutazione sono state individuate facendo riferimento all'elenco, non esaustivo, contenuto nell'Allegato I del Regolamento UE 2017/1505; di seguito vengono indicate le principali:

- Risorse energetiche e naturali
- Emissioni in atmosfera e polveri
- Scarichi idrici
- Contaminazione del suolo e del sottosuolo
- Rifiuti
- Rumore
- Sostanze pericolose
- Effetti sulla biodiversità

È stata predisposta una procedura per la "Valutazione della significatività degli aspetti ambientali" che descrive la metodologia applicata ed imposta l'analisi degli aspetti ambientali diretti per la **IDEA4**

Al successivo rinnovo della registrazione EMAS, i rischi e opportunità legati agli aspetti ambientali saranno valutati anche oggettivamente nei criteri di analisi.

La metodologia di analisi utilizzata si basa sul calcolo di due indici:

- il primo denominato **FIP** (fattore di impatto primario) può assumere valore 0 o 1 in funzione dei criteri previsti nella summenzionata procedura;
- il secondo denominato **IPR** (indice di priorità di rischio) viene calcolato come prodotto di tre fattori indicanti gravità, probabilità di accadimento e rilevanza dell'impatto associato all'aspetto ambientale considerato.

e sull'individuazione degli aspetti ambientali associati ai processi dell'organizzazione.

#### 5.3.1. Aspetti Ambientali associati ai processi

Di seguito, sono individuati gli aspetti ambientali associati a ciascun processo (principale e di supporto) ed al sito **IDEA4** nel suo insieme.

In particolare nell'analisi si è tenuto conto dei:

- Processo di Ricevimento Rifiuti – Controllo.
- Sito stoccaggio (discarica).
- Processo di uscita – Controllo




Altri aspetti ambientali poco significativi risultano valutati puntualmente nel capitolo 6.










### 5.3.2. Relazione tra Aspetti e Impatti ambientali

Il processo produttivo **IDEA4** è stato suddiviso in fasi, ciascuna delle quali, come abbiamo visto precedentemente, è caratterizzata da uno o più aspetti ambientali; allo stesso modo sono stati identificati gli aspetti riguardanti il sito **IDEA4** nella sua globalità.

Ad ogni aspetto ambientale è stato associato il o i corrispondenti impatti ambientali. Ciascuna attività è stata analizzata considerando:

-  condizioni operative normali
-  condizioni operative che deviano dalla routine
-  condizioni di emergenza.

Gli aspetti ambientali importanti presi in considerazione sono i seguenti:

-  emissioni in atmosfera e polveri
-  scarichi idrici
-  rifiuti
-  suolo
-  risorse naturali ed energetiche
-  rumore
-  sostanze pericolose

### 5.4. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

La significatività degli impatti ambientali è determinata secondo criteri stabiliti a priori ed è fondamentale per stabilire la priorità per le decisioni successive (obiettivi ambientali, traguardi, ecc.).

Sulla base del criterio di valutazione previsto dall'Organizzazione si è ottenuto quanto segue:

AREA	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	CONDIZIONI DI NORMALITA'			CONDIZIONI DI ANOMALIA 1 Mancanza corrente elettrica 2 Uso di generatore elettrico 3 Non ritiro dei rifiuti 4 Emissioni non controllate 5 Rumorosità da lavoro o traffico			CONDIZIONI DI EMERGENZA 1 Emergenza incendio 2 Emergenza calamita 3 Incidenti 4 Emissioni non controllate		
			Lco	Li	Ls	Lco	Li	Ls	Lco	Li	Ls
UFFICIO	DIRETTO	Consumo energia elettrica	1	1	1						NA
		Rifiuti urbani	1	2	2	2	3	6	1	4	4
		Rifiuti Pericolosi	1	2	2			NA			NA
		Consumo d'acqua	1	1	1			NA	1	4	4
	INDIRETTO	Emissione gas combustibili			NA	3	3	9	2	3	6
		Emissioni in atmosfera	1	2	2	2	2	4	3	3	9
		Rumore	1	2	2	1	2	2	3	3	9
		Polveri	1	2	2	1	2	2			NA
		Vibrazioni			NA					NA	
Area	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	Lco	Li	Ls	Lco	Li	Ls	Lco	Li	Ls
DISCARICA	INGRESSO USCITA MEZZI SCARICO RIFIUTI SELEZIONE RIFIUTI	Polveri diffuse	1	2	2	2	2	4			NA
		Emissioni in atmosfera	1	2	2			NA	4	4	16
		Dilavamento rifiuti	1	2	2	2	2	4			NA

MOVIMENTAZIONE MECCANICHE STOCCAGGIO RIFIUTI PULIZIA PIAZZALE	Scarti di processo	1	2	2			NA			6
	Rumore	1	2	2	3	2	6			NA
	Emissione gas combusti	1	1	1	3	2	6			NA
	Dispersione olii, grassi, carburante	1	2	2			NA	4	4	16
	Vibrazioni	2	1	2	3	1	3	2	3	6

Per gli aspetti quali la **contaminazione del suolo e gli incidenti ambientali**, derivanti da situazioni di emergenza (quali lo sversamento accidentale sul suolo di sostanze pericolose, incendi, ecc.) sono state previste misure di prevenzione attraverso:

- procedure operative,
- piano di controllo ambientale,
- procedure di emergenza,
- prove di simulazioni delle emergenze;
- formazione agli operatori.

## 5.5. ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI.

Gli aspetti ambientali indiretti sono riconducibili a quelle attività o servizi sui quali l'azienda non ha un controllo gestionale totale, ma soltanto un certo grado di influenza. La caratteristica principale di questi aspetti è, dunque, la presenza di un soggetto intermedio con il quale l'organizzazione condivide il controllo gestionale dell'aspetto e dell'impatto ambientale che ne consegue. Per l'identificazione degli aspetti indiretti secondo quanto indicato dal Regolamento Emas (Allegato. I Reg. UE 1505/2017), sono stati individuati gli ambiti in cui le attività svolte nel sito della **IDEA4** interagiscono indirettamente con l'ambiente circostante.

Le categorie di aspetti indiretti ai quali ricondurre quelli risultati significativi per la **IDEA4** sono:

- la scelta e la composizione dei servizi;
- le questioni relative al servizio;
- i nuovi mercati;
- le decisioni amministrative e di programmazione;
- il comportamento dei dipendenti;
- lo sviluppo ambientale del contesto locale.

All'interno di queste categorie sono stati individuati gli specifici aspetti ambientali indiretti riconducibili all'azienda e, per ciascuno di essi, i soggetti intermedi con i quali la IDEA4 viene ad interagire e con i quali condivide il controllo gestionale.

Questi sono riconducibili alle seguenti macrotematiche:

- il servizio
- i fornitori

### 5.5.1. Il Servizio

In questa categoria di aspetti indiretti sono compresi gli aspetti ambientali connessi con le fasi di vita del ciclo produttivo del prodotto realizzato dalla **IDEA4**.

Le fasi considerate sono 4:

**Fase 1.** La **ricezione**, dei carichi di rifiuti inerti, che prevede il controllo dei documenti necessari alla caratterizzazione del rifiuto secondo le procedure di **IDEA4**, Successivamente un primo controllo visivo del carico a bordo camion. Solo se le due attività sono positive, il carico è ammesso alla pesa e successivamente accompagnato allo scarico.

**Fase 2.** La fase di **scarico del materiale** nel punto determinato da **IDEA4**. In questo momento il personale esegue il controllo del carico dopo lo scarico: se il materiale non corrisponde a quanto visto a bordo camion, viene aperta una non conformità.

**Fase 3.** Fase di abbancamento eseguita con i mezzi d'opera (ruspa, pale meccaniche) fino a livellamento del rifiuto stesso.

**Fase 4.** Uscita del mezzo scarico, con relativa pesa, e determinazione del peso del rifiuto conferito e verifica della rispondenza a formulario di arrivo.

## 6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

### 6.1. DATI OPERATIVI

#### 6.1.1. Risorse naturali utilizzate

Le risorse naturali impiegate dalla **IDEA4** sono costituite dall'energia elettrica, GPL e dall'acqua, i cui consumi sono riportati nella tabella.

RISORSA	U.M.	CONSUMO / anno		
		2019	2020	2021
ENERGIA ELETTRICA	kWh	18460	16521	
ACQUA POZZO	mc	350	310	-

TAB. 4 – ANDAMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA Ed ACQUA

#### 6.1.2. Energia Elettrica

L'energia elettrica viene utilizzata per processi di gestione della discarica quali:

Pompe attingimento pozzo

Pompe per raccolta delle acque di prima pioggia

Nel 2019 l'azienda ha cambiato il fornitore di energia con l'attuale che garantisce sia un minore costo che una parte di energia derivante da risorse rinnovabili

VALORE	U.M.	ANNO		
		2019	2020	2021
Fabbisogno totale	kWh	18460	16521	
Consumo specifico	KWh / kg rifiuti conferiti	0,006766	0.2208	
Percentuale energia rinnovabile fornitore	Energia solare./ energia totale	4%	5%	

Tab. 5 - INDICATORE: CONSUMO DI ENERGIA PER KG RIFIUTI CONFERITI

### 6.1.3. Acqua

L'acqua utilizzata nello stabilimento proviene interamente dall'Acquedotto Pugliese ed è impiegata esclusivamente per utilizzo sanitario. L'attività produttiva non prevede l'utilizzo di acqua ad uso industriale. I consumi si possono generalmente ritenere non elevati e comunque in diminuzione e ciò è dovuto all'implementazione di una politica di riduzione degli sprechi e l'utilizzo di rubinetti con erogazione temporizzata nei servizi igienici

VALORE	U.M.	ANNO		
		2019	2020	2021
ACQUA	mc	350	310	
Kg rifiuti conferiti	Kg	2.728.350	74.840	
INDICATORE	mc / Kg	0,000128	0.0041	

Tab. 6 - INDICATORE DI CONSUMO DI ACQUA

## 6.2. EMISSIONI IN ATMOSFERA E POLVERI

L'attività di transito dei carichi da e per la discarica, così come la fase di movimentazione e scarico interna genera, nei periodi di bassa piovosità una produzioni di polveri diffuse.

Per contenere tale diffusione **IDEA4** ha attrezzato l'area di discarica con un sistema di annaffiamento idoneo all'abbattimento delle polveri diffuse.

L'attività svolta negli uffici non comporta produzione di polveri

## 6.3. ALTRE EMISSIONI

**IDEA4** pone attenzione ad una particolare tipologia di emissioni, rappresentata dai gas di scarico delle autovetture/automezzi impiegati.

Per tali emissioni, **IDEA4**, oltre ad eseguire le previste attività di revisione dei mezzi presso officine autorizzate dalla Motorizzazione Civile, provvede ad effettuare ulteriori periodici controlli manutentivi. .

## 6.4. SCARICHI IDRICI

Per quanto concerne le acque meteoriche, la **IDEA4** è dotata di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dell' area "pesa" e della strada interna di che garantisce uno smaltimento delle stesse con parametri conformi ai limiti di legge applicabili. la **IDEA4** è in possesso Determina Dirigenziale RU 1885 del 03/05/2013 per l'autorizzazione l'immissione delle acque meteoriche e di dilavamento nel fosso denominato "fosso di Monte Pizio o Rotolo"

Dalle analisi ripetute con cadenza annuale. i valori riscontrati sono sotto i limiti previsti. Questo risultato è da considerarsi perfettamente in linea con la tipologia di attività della **IDEA4** che prevede un bassissimo transito e movimentazione di materiali pericolosi sulla propria superficie scoperta di competenza.

Spesso non c'è addirittura presenza di acque a causa delle basse precipitazioni dell'ultimo periodo.



## 6.5. RIFIUTI CONFERITI

Nel sito non si producono rifiuti se non assimilabili agli urbani per le attività amministrative che sono conferiti in forma differenziata al servizio urbano di raccolta e smaltimento del comune di Mogliano Romano.

Nella tabella seguente sono riportate le quantità e tipologie di rifiuti ricevuti nel triennio 2018 - 2020; i dati sono rilevati dai Modelli Unici di Dichiarazione Ambientale (MUD) e dai formulari presenti al 31/12/2020. Eventuali variazioni dei quantitativi derivanti dalle quarte copie dei formulari non ancora pervenuti saranno riportate nel prossimo aggiornamento del presente documento.

Anno	Totale Rifiuti (Kg)	Rifiuti a recupero (Kg)	Rifiuti a smaltimento (Kg)	Rifiuti pericolosi (Kg)	Rifiuti non pericolosi (Kg)
2018	2.728.350	0	2.728.350	0	2.728.350
2019	4.347,94	0	4.347,94	0	4.347,94
2020	74.840,00	0	7484	0	74840

In accordo al Reg 1505/2017 sono stati valutati gli indicatori dei rifiuti totali, pericolosi e non

Anno	Totale Rifiuti (Kg)	% Rifiuti a recupero su totale	% Rifiuti a smaltimento su totale	% Rifiuti pericolosi su totale	% Rifiuti non pericolosi su totale
2018	2.728.350	0%	100%	0%	100%
2019	4.347,94	0%	100%	0%	100%
2020	74.840,00	0%	100%	0%	100%

0%

Dall'analisi dei dati si evince che resta a norma di autorizzazione la tipologia di rifiuti, tutti inerti non pericolosi e neanche rifiuti in deroga.

**IDEA4** ha fatto una scelta di politica aziendale ed ambientale che la pone fra le aziende più attente e meticolose nella gestione della discarica e dell'accesso dei rifiuti. Questa politica commerciale ed il fatto che in questo periodo la crisi del settore edile sia pesante, fa sì che i conferimenti siano ridotti al minimo.

## 6.6. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

La discarica è stata autorizzata in virtù dell'analisi dei rischi svolta per determinare la qualità del suolo per evitare percolamenti nell'area di ammassamento.

Come riportato nel punto 2.6, la discarica è stata preparata con sistemi di impermeabilizzazione e di successivo controllo della sua integrità.

## 6.7. EMISSIONI DI ODORI

Durante lo svolgimento delle attività aziendali, non si hanno emissioni odorigene che possano dar luogo ad impatti ambientali.

## 6.8. PCB / PCT

L'azienda non utilizza attrezzature e fluidi refrigeranti contenenti fluidi contaminanti quali PCB (PoliCloroBifenili) o PCT (PoliCloroTrifenili).

## 6.9. AMIANTO

Le coperture e le strutture degli edifici all'interno del sito non presentano coperture / materiali contenenti amianto.

## 6.10. SORGENTI RADIOATTIVE

Nel processo produttivo non sono impiegate apparecchiature che possono dar luogo a radiazioni ionizzanti pertanto l'aspetto non è considerato significativo.

## 6.11. EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Gli impianti e le apparecchiature impiegate per lo svolgimento delle attività non sono causa di emissioni elettromagnetiche con impatto ambientale esterno.

## 6.13. VIBRAZIONI

Durante lo svolgimento delle attività, non vi è produzione di vibrazioni, che possano dar luogo ad impatti ambientali esterni.

## 6.14. IMPATTO VISIVO

L'impatto visivo della discarica è praticamente nullo in quanto la parte dedicata all'accumulo dei rifiuti si trova in fondo ad un' area di livello molto più basso rispetto a le campagne circostanti. Per vedere la discarica bisogna superare le recinzioni o utilizzare riprese video aeree

## 6.15. BIODIVERSITÀ

L'aspetto è ritenuto poco significativo per quanto riguarda l'impatto della attività della **IDEA4** sulla flora e fauna locale. In accordo al nuovo regolamento EMAS si riporta l'indice di copertura e biodiversità ed i più un indice di orientamento alla natura

INDICE	U.M.	2018	2019	2020
Indice di copertura	<i>Superficie impermeabilizzata/ superficie totale</i>	0,27	0,27	0,27
Indice di biodiversità	<i>Superficie dedicata a discarica/kg rifiuti ricevuti</i>	0,016	0,016	0,016
Indice di orientamento alla natura	<i>Superficie totale posseduta/ kg rifiuti ricevuti</i>	0,040317	0,040317	0,040317

## 7. VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

La tipologia di valutazione adottata dalla **IDEA4** per determinare la significatività degli aspetti ambientali indiretti prevede come criterio la valutazione del grado di influenzabilità dell'aspetto da parte dall'azienda.

In pratica il livello d'influenzabilità rappresenta il grado di controllo della **IDEA4** sull'aspetto considerato.

Il controllo/influenzabilità esercitabile dalla **IDEA4** sugli aspetti ambientali indiretti presi in esame è classificabile sulla base di 4 livelli di influenzabilità.

LIVELLO DI INFLUENZABILITA'	DESCRIZIONE
<b>0 = NESSUNA</b>	L'aspetto ambientale è fuori dalla possibilità di controllo dell'organizzazione. L'unico intervento possibile è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei soggetti interessati.
<b>1 = BASSA</b>	L'aspetto ambientale non è direttamente controllabile dall'organizzazione, ma è possibile un'azione di formazione sui soggetti interessati.
<b>2 = MEDIA</b>	L'aspetto ambientale può essere controllato anche se in modo indiretto dall'organizzazione tramite azioni di coinvolgimento.
<b>3 = ALTA</b>	L'aspetto ambientale può essere controllato dall'organizzazione con interventi mirati e con modalità di comportamento proceduralizzate.

Sono considerati **significativi** gli aspetti ambientali indiretti che hanno un livello di influenzabilità medio/alta.

Gli aspetti ambientali indiretti individuati dalla **IDEA4** sono riportati nella seguente tabella:

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	VALUTAZIONE
Manutenzione esterna degli automezzi aziendali: produzione rifiuti	<b>BASSA:</b> L'aspetto ambientale non è direttamente controllabile dall'organizzazione, ma è possibile un'azione di sensibilizzazione sui nostri clienti.
Attività smaltimento rifiuti: gestione dei rifiuti	<b>ALTO:</b> L'aspetto ambientale può essere controllato dall'organizzazione con il controllo delle autorizzazioni possedute e il ritorno della quarta copia del FIR e l'utilizzo di fornitori con SGA certificato .

Per alcuni aspetti ambientali indiretti significativi la **IDEA4** ha definito obiettivi di miglioramento.

## 8. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI TRIENNIO 2020-2022

Di seguito sono indicati i traguardi ambientali per il prossimo triennio

ASPETTO AMBIENTALE	Obiettivi di miglioramento ambientale	Programma	Funzioni responsabili	Risorse economiche	Indicatori correlati	Obiettivi e Scadenze	Note
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE NON RINNOVABILI	DIMINUIZIONE DELL'USO DI RISORSE NON RINNOVABILI	Concordare con il fornitore di energia elettrica un aumento almeno al 10% delle risorse rinnovabili. in caso negativo selezionare altri fornitori sul mercato	RESP ACQUISTI		Indicatore della percentuale di risorse rinnovabili componenti la fornitura $\geq 10\%$	COMPLETAMENTO ATTIVITÀ ENTRO IL 2022	Obiettivo triennale : avere un fornitore che garantisca il 100% di fornitura da risorse rinnovabili
		Sostituzione dei neon e lampade ad incandescenza ancora presenti con luci led	RESPONSABILE TECNICO	€ 200.00	Raffronto consumi 2021 con quelli 2020 con diminuzione attesa del 5%	COMPLETAMENTO ATTIVITÀ ENTRO IL OTTOBRE 2020	Siamo arrivati al 65% delle sostituzioni. Completeremo entro 2021
SUOLO E SOTTOSUOLO	MIGLIORAMENTO DEL VERDE NELL'AREA DI ACCOGLIENZA E LUNGO I PERCORSI INTERNI ALLA DISCARICA	Sistemazione a giardino delle aree di prima accoglienza con realizzazione di un piccolo area giochi per i giovani visitatori	RESP. COMMERCIALE	€ 3.000,00	Incrementare del 15% l'area gestite a giardino rispetto a quelle attuali.	COMPLETAMENTO ATTIVITÀ ENTRO IL 2020	Abbiamo raggiunto l'obiettivo
EMISSIONE POLVERI	MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INNAFFIAMENTO DELLE STRADE INTERNE CON RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA	Studio e ricerca di un sistema di innaffiamento che sostituisca gli attuali innaffiatori a battente con altri che distribuiscono l'acqua in modo più preciso e utilizzando minore quantità.	RESPONSABILE TECNICO		Raffronto fra consumi acqua 2020 e quelli successivi al montaggio dell'impianto	COMPLETAMENTO ENTRO LA PRIMAVERA 2021	La ricerca fatta ha evidenziato che il sistema in essere risulta uno dei più efficienti. Monitoriamo lo sviluppo tecnologico
		Utilizzo dell'automezzo con barra innaffiatrice e serbatoio a bordo nei periodi di bassa affluenza dei carichi in alternativa all'innaffiamento con l'impianto.	RESPONSABILE TECNICO		Raffronto fra consumi acqua 2020 e quelli successivi all'utilizzo anche della barra innaffiatrice	A PARTIRE DALLA PRIMAVERA 2020	Utilizzata nei momenti di maggiore fabbisogno di depolverizzazione.
		Studiare la possibilità di recupero delle acque piovane dai tetti degli edifici ed utilizzarle per innaffiamento con automezzo	RESPONSABILE TECNICO		Calcolo della reale convenienza in base alle superfici convogliabili e la conseguente quantità d'acqua recuperabile.	VERIFICHE ENTRO SETTEMBRE 2020	Progetto in atto ma non ancora concluso lo studio
VIDEOSORVEGLIANZA	DISSUAZIONE DAL GETTARE RIFIUTI NEL PERIMETRO DELLA DISCARICA	Miglioramento della copertura della videosorveglianza lungo il perimetro della discarica		€ 7.000,00	Raffronto fra oggetti gettati all'interno del perimetro della discarica fra il 2020 e gli anni successivi. Conteggio trimestrale dei ritrovamenti.	DA CONCLUDERE ENTRO GIUGNO 2022 Obiettivo: riduzione del 50% dei ritrovamenti nel	Nota: conteggio verrà iniziato ad Aprile 2021 visto il periodo di lockdown che ha ridotto il numero delle persone fuori casa.
COMPORTAMENTO AMBIENTALE DEI FORNITORI	ACCETTAZIONE DA PARTE DEL 30% DEI FORNITORI DI IMPLEMENTARE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	proporre un progetto comune di implementazione di un sistema di gestione ambientale	RESPONSABILE COMMERCIALE		Entro giugno 2022 numero fornitori coinvolti e certificati pari ad almeno >30%		NUMERO DI FORNITORI INTERESSATI AL PROGETTO

## 8. INFORMAZIONI DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La Dichiarazione Ambientale è disponibile alla pubblica consultazione:

- in forma cartacea, presso l'ufficio qualità, mediante apposita richiesta indirizzata al Responsabile del SGA, da inviare per fax o e-mail, almeno 1 giorno prima della data di consultazione richiesta
- sul sito Internet aziendale, senza alcun vincolo di accesso.

I riferimenti aziendali per la Dichiarazione Ambientale sono riportati nel seguito.

*Ragione Sociale :* **IDEA4 S.r.l.**

*Indirizzo* *Loc. Monte della Grandine, snc MAGLIANO ROMANO*

*Sito WEB* [www.IDEA4srl.it](http://www.IDEA4srl.it)

*Persona di riferimento:* **Riccardo Bellucci**

*Telefono:* **+39 3358133497**

*Fax:* **+39 068108397**

*Indirizzo e-mail:* [idea4srl@gmail.com](mailto:idea4srl@gmail.com)

### **Scadenza Presentazione Dichiarazione Successiva**

La data di scadenza per il rinnovo della presente Dichiarazione Ambientale si colloca a 3 anni dalla data di emissione, quindi a **febbraio 2023**.

La dichiarazione è aggiornata annualmente e la data prevista per il prossimo aggiornamento è **marzo 2022**

### **Campo di Applicazione :**

**GESTIONE DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI.**

N° dipendenti e addetti    1

Verificatore: **Francesco Baldoni**

Via del Fiume, 28

31032 Fano (PU)

n° Accreditamento **IT-V-0015**

<b>FRANCESCO BALDONI</b> <b>Verificatore EMAS Abilitato</b> <b>EMAS Verifier enabled</b> <b>IT-V-0015</b>	data / date : 11/08/2021	<b>M12 rev.2</b> <b>03/12/15</b>	
--	-----------------------------	-------------------------------------	---

A quanti siano interessati

*to whom it may concern*

**Oggetto:** Convalida del documento di Dichiarazione Ambientale EMAS

**Subject:** *Validation of the EMAS Environmental Declaration Document*

**Nome azienda:** IDEA4 srl

**Rev. documento:** ed. 00 rev. 0 del 26 aprile 2021

Il presente documento è stato verificato nei contenuti e convalidato in conformità al Regolamento EMAS (Reg. UE 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS)

*This document has been verified in the content and validated in accordance with the EMAS Regulation (Eu 2018/2026 COMMISSION Regulation of 19 December 2018 amending Annex IV of EC Regulation No 1221/2009 of the European Parliament and the Council on the voluntary accession of organizations to a Community eco-management and audit system)*

Fano, li 11/08/2021

Dr. Francesco Baldoni

